

CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE FIOR DI PRUGNA

Medicina integrata in età evolutiva

L'integrazione di trattamenti di medicina tradizionale cinese e omeopatia all'interno di un approccio globale e personalizzato, attento all'equilibrio psicofisico del bambino, valorizza la prevenzione e sostiene i naturali processi di crescita: l'esperienza del Centro Fior di Prugna

Il Centro Fior di Prugna fin dagli esordi ha prestato particolare attenzione ai pazienti pediatrici e dedica tuttora due ambulatori di medicina integrata (medicina tradizionale cinese e Omeopatia) per i disturbi di bambini e adolescenti.

Nell'ultimo decennio (2016-2025) sono stati trattati oltre 500 pazienti in età evolutiva (0 - 18 anni non compiuti): i bambini fino a 6 anni sono stati il 22%, con accessi prevalentemente per disturbi digestivi e respiratori; quelli da 6 fino a 12 anni sono stati il 30% del totale, soprattutto con disturbi dell'umore mentre i ragazzi oltre i 12 anni sono stati il 48%, con accessi per lo più per dolore, cefalea e disturbi mestruali.

L'ambulatorio di medicina tradizionale cinese

L'accesso alla prima visita di medicina tradizionale cinese è diretto, anche se con prescrizione medica. I minori sono presi in cura da una équipe costituita da un medico specialista in pediatria e da una fisioterapista, ambedue esperti in medicina tradizionale cinese.

Rifacendosi ai Cinque Elementi o Movimenti (Legno, Fuoco, Terra, Metallo, Acqua) che fondano questa medicina millenaria si distinguono 5 costituzioni energetiche, riconoscibili già in età evolutiva. Questa costituzione influenza l'aspetto fisico, il temperamento e la suscettibilità alle malattie: è pertanto fondamentale identificarla per poter intervenire al meglio, con lo scopo di

prevenire laddove possibile e di curare se necessario, nel rispetto della natura innata del bambino. L'individuazione avviene attraverso l'anamnesi di medicina integrata e l'attenta osservazione di zone corporee specifiche, come l'esame di mano e dita, volto e ombelico.

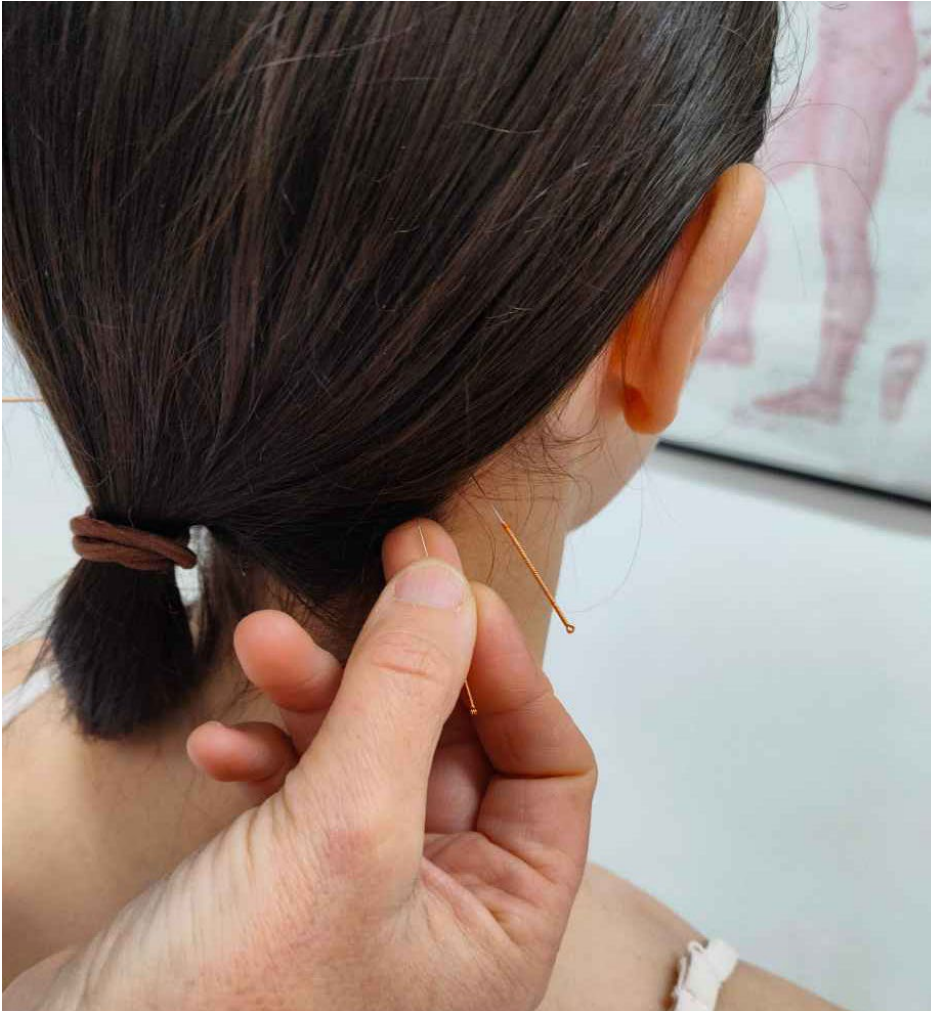
I bambini più piccoli (fino a 6-7 anni) sono per struttura, forma ed energia fisiologicamente immaturi, in quanto i meridiani non sono ben definiti. La tecnica più spesso utilizzata è il *tuina* pediatrico (massaggio effettuato su zone o punti del corpo) ma si possono usare anche altre tecniche come la moxibustione (riscaldamento di parti del corpo con un bastoncino di artemisia), il *guasha* (sfregamento di zone cutanee con specifici oggetti arrotondati in pietra, osso, legno ecc.), il fior di prugna (martelletto monouso sterile con 7 piccoli aghi in acciaio per stimolare le superfici cutanee) e l'auricoloterapia (stimolazione di punti specifici del padiglione auricolare). Nell'ambito di quest'ultima terapia una manovra specifica per l'età pediatrica è rappresentata dalla stimolazione del padiglione auricolare con bacchetta di vetro. I sintomi trattati più spesso sono diarrea, stipsi, dolori addominali, turbe digestive, irritabilità, insonnia, disturbi del comportamento e problemi dell'apparato respiratorio, ma anche dermatiti e coliche gassose del lattante.

Il massaggio durante l'infanzia svolge un ruolo di estrema importanza a livello sia curativo sia preventivo. Fondamentale è

Centro Fior di Prugna, SOS

Centro Coordinamento Aziendale
Medicina Complementare
Azienda USL Toscana centro
Viale Alessandro Volta, 171 - Firenze
Tel. 055 6939241
fiordiprugna@uslcentro.toscana.it





la sua pratica fin dai primi mesi di vita da parte di coloro che instaurano un rapporto di quotidianità con il bambino, in primis i genitori. Per questo durante la seduta vengono insegnate loro alcune semplici tecniche di massaggio su zone del corpo del piccolo.

A partire dagli 8 anni, con la completa maturazione dei meridiani, vengono abbinata altre tecniche, come la coppettazione (applicazione di coppette di vetro con effetto ventosa, ottenuta con il calore o con la suzione, su determinati punti o zone del corpo) sui meridiani e si introduce l'uso degli aghi.

I bambini più grandi si rivolgono all'ambulatorio per disturbi del comportamento, paure, enuresi, iperattività, difficoltà di inserimento scolastico, ma soprattutto cefalea, con crisi dolorose che limitano notevolmente la vita sociale e il rendimento scolastico.

L'agopuntura e le altre tecniche di MTC, impiegate con successo per il trattamento delle cefalee nell'adulto, sono efficaci anche per i più piccoli, come dimostra l'impatto positivo su frequenza, intensità e durata del disturbo. Il trattamento è ben tollerato e sicuro, senza effetti collaterali. È un classico esempio di patologia in cui l'insegnamento di pratiche di trattamento/autotrattamento a

genitori e ragazzi, soprattutto se adolescenti, è essenziale per gestire la fase acuta della sintomatologia, ma anche per ritardare o prevenirne una nuova insorgenza e per il mantenimento dei benefici ottenuti.

L'ambulatorio di omeopatia

L'accesso alla prima visita di omeopatia avviene dopo prenotazione presso il servizio CUP, senza necessità di richiesta medica. La terapia omeopatica considera la persona nella sua globalità anche in ambito pediatrico: è sempre individualizzata e prende in esame, mettendoli in relazione, i sintomi più caratteristici attraverso un'accurata analisi del caso e la diagnosi omeopatica, differente da quella convenzionale. L'anamnesi, a partire da gravidanza, parto e puerperio, prende in esame un'ampia gamma di sintomi e attitudini del bambino: svezzamento, dentizione, mobilità e costituzione sono i principali elementi indagati. Successivamente, in base all'età, vengono osservate le attitudini fisiologiche e sono messi in evidenza i sintomi più caratteristici, al fine di definire l'eventuale terapia.

Una volta completate analisi e diagnosi, si procede all'individuazione del "rimedio" più adatto al caso. La terapia si basa anche sull'individuazione di una tipologia costituzionale, per la quale vengono

considerati i temperamenti — sanguigno, linfatico, collerico e melanconico — utili a indirizzare la scelta dei medicinali omeopatici e le tempistiche di somministrazione. In alcuni casi non è necessario prescrivere farmaci, ma è sufficiente modificare la dieta o alcuni comportamenti che potrebbero ostacolare il processo di cura.

In particolare, l'omeopatia offre ai bambini un approccio terapeutico che favorisce lo sviluppo psicofisico, fornendo ai genitori prospettive di cura attraverso un percorso che non si limita alla semplice somministrazione di farmaci. In questa prospettiva è essenziale mantenere la persona in salute: da qui deriva il valore fondamentale della prevenzione primaria, finalizzata a evitare l'insorgenza di patologie, soprattutto croniche.

Il trattamento omeopatico contribuisce inoltre a limitare l'uso di farmaci potenzialmente dannosi, l'eccesso di analisi cliniche e il ricorso a interventi chirurgici. In una medicina moderna sempre più orientata verso la tecnologia, in cui il tempo dedicato al paziente tende a ridursi, l'omeopatia può aiutare a recuperare una dimensione più attenta alla persona, contribuendo in modo significativo al benessere del paziente.

Le affezioni dell'apparato respiratorio sono le patologie che più spesso inducono i genitori a scegliere una terapia omeopatica; recenti evidenze scientifiche ne suggeriscono l'efficacia anche su sintomi correlati, come la tosse (Kaur H. et al., 2024).

Si osserva inoltre un aumento progressivo delle allergopatie in età pediatrica, ambito in cui l'omeopatia può offrire un supporto terapeutico. Rino-congiuntiviti, asma e, in particolare, dermatiti atopiche risultano sempre più correlate all'ambiente e agli stili di vita, soprattutto alla qualità dell'alimentazione, a partire dall'allattamento e dallo svezzamento.

Basandosi sui criteri di accuratezza, qualità e sicurezza richiesti dal SSN, la medicina omeopatica ha raccolto consensi nella nostra regione da parte di un'utenza sempre più orientata verso un approccio globale alla salute. Questo fenomeno non è solo locale. Nella Strategia Globale per la Medicina Tradizionale 2025–2034, l'OMS ha introdotto il concetto di medicina centrata sulla persona, valorizzando le medicine complementari, tradizionali e integrate, inclusa l'omeopatia. In Italia, il 29,4% dei pediatri convenzionati con il SSN utilizza la medicina omeopatica nella pratica clinica. Lo studio di Trapani e coll., che ha coinvolto 5.399 pediatri, ha evidenziato un chiaro aumento degli utenti che ricorrono alla terapia omeopatica.

*Federica Sabatini
Sergio Segantini
Antonella Traversi*